ANNO II N. 283 VENERDI 30 Marzo 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali. ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera (cumulativamente): Anno L. 16 — Semestre 7.50 Trimestre 4 — Mese 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50

Violento attacco nemico ributtato.

Le ondate nemiche marcianti contro monte Faiti sono ributtate con ingentissime perdite.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 30 marzo 1917 Bollettino N. 675

Lungo tutta la fronte nella giornata di ieri azioni saltuarie delle artiglierie specialmente intense in valle Lagarina e sul Carso.

Nella passata notte dopo prolungata e violenta preparazione di artiglieria di ogni calibro un riparto nemico assalì le nostre posizioni sul monte Faiti. Fu annientato da raffiche delle nostre mitragliatrici.

Successive ondate di assalto si infransero tutte le volte contro la salda resistenza dei nostri.

L'avversario subì gravissime perdite. Prendemmo qualche prigioniero.

Generale CADORNA

La seconda campagna invernale.

L'Agenzia Stefani dirama un lungo comunicato del comando supremo sulla seconda campagna invernale delle nostre truppe (dicembre 1916, marzo 1917).

La prima necessità che si impose all'attenzione del comando supremo e delle autorità militari, per il periodo invernale, fu quella dello sviluppo e del completamento della sistemazione difensiva lungo tutta la frontiera e specialmente poi nel tratto meridionale della fronte giulia, ove, per i notevoli sbalzi offensivi compiuti, le nostre linee avevano maggiormente progredito in territorio nemico. Una forte sistemazione a difesa col consentire sensibili diminuzioni nei presidi di prima linea, avrebbe invero permesso di ridurre notevolmente il numero delle truppe maggiormente esposte ai rigori del clima e ai disagi della vita di trincea.

I criteri, cui fu informata l'organizzazione difensiva, furono:

una prima linea quanto possibile mobile, allo scopo di riuscire — mediante approcci, improvvisi sbalzi e piccole rettifiche — a migliorare l'ubicazione della nostra fronte come a mantenere vivo nelle truppe lo spirito aggressivo;

successive linee di multipli trinceramenti, rafforzate da capisaldi e da ridotti e costituenti nel loro complesso una profonda barriera, sicuro appoggio contro gli attacchi nemici come solida base di partenza per ulteriori offensive;

acconcia sistemazione delle masse di artiglieria e di bombarde, nel fine di assicurare mercè il razionale schieramento di esse e con l'adatta postazione di ricoveri, riservette, osservatori ecc. una ben coordinata, agile ed efficace esecuzione del tiro;

infine una fitta rete di camminamenti, che permettessero di circolare tra le linee con una relativa sicurezza.

E' facile comprendere l'enorme mole di lavoro imposta da siffatta organizzazione, specialmente in terreni montani, soventi di nuda roccia, per i quali fu mestieri ricorrere all'ausilio delle macchine.

Nè bastò l'opera di costruzione; chè le frequenti ed abbondanti nevicate col colmare ovunque i trinceramenti, col seppellire le siepi di fil di ferro imposero un incessante lavoro di sgombero, la posa di reticolati speditivi, talvolta anche la rettifica di tratti di fronte per sfuggire alle insidie delle valanghe.

Alla poderosa opera di rafforzamento concorsero, oltre alle truppe combattenti, anche numerose centurie di lavoratori, costituite con elementi meno idonei alle fatiche di guerra, reparti di milizia territoriale ed anche squadre di operai borghesi: tutti gareggiando, pur fra gli strapazzi delle intemperie e i pericoli del fuoco nemico, in attività e resistenza alle fatiche accompagnate da quella costante serenità e buon umore che sono caratteristiche dei nostri lavoratori.

Si badò anche all'istruzione morale delle truppe.

Numerosi poligoni furono destinati all'addestramento delle unità nelle esercitazioni d'attacco e di difesa, nei lavori di afforzamento, nel tiro a bersaglio col fucile e colle mitragliatrici, nell'impiego di numerosi mezzi sussidiari di offesa e di difesa. Vi intervennero a turno le truppe a riposo.

Speciali corsi per gli ufficiali furono istituiti sul servizio pratico di stato maggiore, sull'impiego delle bombarde dei lanciabombe e delle mitragliatrici sui lavori difensivi, sulle varie specializzazioni dell'artiglieria, sul servizio fotoelettrico, su quello degli skyatori ecc. Fu anche curata, mediante corsi di perfezionamento, l'istruzione teorica e pratica degli ufficiali più giovani.

Alcuni poligoni, sotto la direzione di apposite commissioni, furono destinati ad esperienze di perfezionamenti dei congegni di guerra già in uso o allo studio di nuovi ritrovati.

Nè venne trascurata la sana e vigorosa preparazione morale delle truppe, diretta ad infondere in esse sentimenti di salda disciplina e a svilupparne le virtù guerriere. Tra i mezzi speciali all'uopo escogitati fu la istituzione di *Case del Soldato*, che in date ore del giorno accoglievano in locali ben riscaldati i militari di truppa, confortandoli di sane letture e fornendo loro mezzo ad utili esercizi di svago ed educativi ad un tempo.

La relazione illustra gli scarsi episodi di guerra e passa a trattare sulla nostra azione in Albania.

Parla quindi delle nostre vittorie a fianco degli alleati nel settore di Monastir e così conclude:

«La storia ricorda, ammirando, le piccole armate, quasi pugno di uomini rispetto alle odierne, che riuscirono a valicare le Alpi pur tra i rigori della fredda stagione: non ha esempio di un esercito poderoso, quasi popolo in armi, accampato in pieno inverno nella zona alpina dalle eccelse solitudini dell'Adamello alle ghiacciate vette delle Dolomiti, ai nevosi dirupi del M. Nero, al Carso arido e deserto dalla bora. L'angoscioso problema di creare soddisfacenti condizioni di vita tra così grandi difficoltà di terreno, di stagione e di nemico, pur con le molteplici esigenze imposte dalle abitudini della civiltà moderna e dal complicato meccanismo e tecnicismo degli eserciti, fu da noi compiutamente e felicemente risolto, in virtù di una capacità di organizzazione non inferiore a quella dei popoli per essa più in fama; vivificata inoltre da quella genialità di improvvisazione, fertilità di ripieghi ed elasticità di adattamenti che sono qualità caratteristiche della nostra gente.

«Nel tempo stesso, nella forzata sosta delle operazioni militari, subentrava un intenso fervore di opera, una attività di menti e di muscoli intesa ad accrescere l'efficienza del nostro organismo militare ed a consolidare lungo tutta l'estesa ed aspra fronte la nostra cerchia di difese, barriera insuperabile ad ogni urto del nemico, base di partenza per ulteriori nostre offensive.

E poichè nella guerra odierna le operazioni militari rappresentano il coronamento di lunghi periodi di assidua preparazione, di cui sul campo di battaglia si raccolgono poi i frutti, dall'alacre e feconda opera di rinnovamento di energie compiuta nel periodo invernale, il nostro esercito trae motivo di legittima fede e di sicuro auspicio di vittoria per il nuovo anno di guerra.

La seduta al Reichstag.

La Germania desidera una sollecita pace su basi onorevoli per ambe le parti.

ZURIGO, 30. Si ha da Berlino al Reichstag durante la discussione del bilancio del cancelliere e, dell'ufficio degli affari esteri, si impegna una discussione di politica estera.

Haszke socialista dichiara che dopo respinto dai nemici l'accordo la lotta continua. Speriamo che il prestito di guerra darà un ottimo risultato. L'oratore dice che la Germania non cercava di fare in Cina ulteriore acquisti territoriali essa voleva fare soltanto conquiste morali. E' sperabile che dopo la guerra verranno ripristinate le relazioni economiche con la Cina. Dice poi che le istruzioni date al Conte Bersdorff riguardo al Messico non furono un capolavoro. E' confortante che Bernsdorff abbia assicurato che non è il caso di parlare di intrighi tedeschi in America.

Ciò che il proletariato tedesco pensi degli Stati Uniti lo dimostra la lettera di Legien al capo dell'organizzazione nord americane Compers non pubblicata dai giornali americani.

L'oratore soggiunse che il nuovo regime in Russia vuol condurre la guerra sino ad un risultato vittorioso. Là adesso hanno una voce anche le masse che sono pacifiste. Bisogna che da fonte ufficiale venga dissipato il timore dei russi che la Germania possa cooperare alla restaurazione del regime dello Czar.

Una bella idea

Strezemann nazionale-liberale parla della situazione militare in mare ed in terra e tenta di giustificare di fronte ai neutri la guerra coi sottomarini dicendo che essa è stata imposta dall'Inghilterra. I neutri non devono dimenticare che quante più navi nemiche i tedeschi affondano tanto più aumenta il valore delle navi neutrali. L'oratore dice che la dichiarazione di guerra da parte degli Stati Uniti è possibile soltanto in seguito ad un traviamento dell'opinione pubblica americana.

Soggiunge che nessuno in Germania simpatizza con lo Czar e pensa ad aiutarlo. L'oratore parla quindi del riordinamento interno della Germania.

Westarp conservatore nega che il suo partito sia stato mosso dalla questione dei sottomarini da ostilità contro il cancelliere. I conservatori sono pronti a cooperare alla riforma elettorale ma tengono fermi certi criteri e certe istituzioni. Ritengono taluni che dopo che la Russia è entrata nel numero degli Stati retti democraticamente la Germania debba seguirla, ma la guerra ha dimostrato che è utile tenere ferma e forte una monarchia vitale.

Le dichiarazioni del cancelliere

I nemici vogliono spezzare la spina dorsale del popolo tedesco politicamente ed economicamente, quando parlano del predominio militare prussiano, fanno ciò, sapendo che esso costituisce la forza della Germania. L'oratore desidera una pace che permetta di vivere d'accordo col nuovo impero russo, ma la rivoluzione russa non muta il criterio circa le garanzie che si devono ottenere al confine orientale.

Quanto agli Stati Uniti si attendono con calma e risoluzione le sue decisioni le quali nulla muteranno nella rigida attuazione delle operazioni nelle zone vietate.

Il cancelliere dell'impero Bettmann Hollweg ringrazia per il rapido disbrigo del progetto relativo alle imposte quindi dice:

«Lo Czar Nicola è rimasto vittima della sua tragica colpa, immemore dei vincoli che per un secolo hanno unito la Russia con gli Imperi vicini. Egli cadde sempre più nelle acque della intesa e nelle correnti fatalistiche e così l'appello alla antica amicizia rivoltogli dall'imperatore tedesco nelle giornate gravi e fatali del mese di Agosto 1914 rimase inascoltato.

La nostra posizione futura è chiara, teniamo fermo il principio di non ingerirci delle condizioni degli altri paesi. La voce che noi restituiremo lo Czarismo è una vuota menzogna ed è una diffamazione.

Noi stessi soffriamo troppo sotto i peccati del vecchio regime russo ed abbiamo un solo desiderio, quello di vedere nella Russia un sicuro baluardo della pace. Il popolo russo può stare senza apprensione circa qualsiasi nostra ingerenza. Noi non desideriamo null'altro che una sollecità pace. Su una base onorevole per ambe le parti. La seduta continuerà domattina.

Stef.

La Germania e gli Stati Uniti

Proseguendo nel suo discorso il cancelliere dell'impero Betmann Holvegg passa in rivista la situazione creata tra la Germania e gli Stati Uniti.

A giorni — egli dice — si radunano i rappresentanti del popolo americano convocato dal presidente Wilson in seduta straordinaria nel congresso per decidere la questione se debba essere di guerra o pace fra i popoli americano e tedesco. La Germania non ebbe mai il minimo proposito di assalire il popolo americano. Essa non ha questo proposito neanche oggi. Essa non desiderò mai la guerra con l'America così come non la desidera ora. Come è avvenuto questo? E qui il cancelliere rammenta come i tedeschi avrebbero rinunciato all'impiego illimitato dei sottomarini nella speranza che l'Inghilterra fosse indotta a rispettare nella sua politica di blocco le norme dell'umanità e gli accordi internazionali. Le speranze che noi mantenemmo per otto mesi andarono pienamente deluse.

Il popolo americano scorge un motivo per dichiarare la guerra al popolo tedesco col quale visse in pace cento anni. Vuole con ciò aumentare lo spargimento di sangue? Non saremo noi che ne porteremo la responsabilità. Il popolo tedesco che non sente odio nè inimicizia contro l'America saprà sopportare e sormontare anche a questo. Il governo cinese ha rotto le sue relazioni con noi i nostri rapporti con la Cina furono sempre di natura amichevole, se ora ebbe fine non occorre che dica che non si tratta di una libera decisione del governo cinese ma che esso agì sotto la pressione dei nostri nemici.

Ed in ciò devon avere avuto parte anche le difficoltà finanziarie che la Cina non potè risolvere durante la guerra. Si tratta per i nostri avversari di distruggere il nostro commercio anche in Cina e di appropriarsi senza fatica di ciò che la diligenza tedesca e l'abilità tedesca crearono colà durante decenni.

L'esito della guerra ci darà speriamo la possibilità di ricostruire colà a spese dei nemici ciò che fu distrutto.

Il cancelliere parla quindi della situazione militare, e della politica interna.

Stef.

La Germania proclama indipendente la Lituania.

PARIGI, 30. Si ha da Pietrogrado. La Germania proclamò la creazione di regni indipendenti in Lituania. (Stef.)

La difesa dei fronti russi è ora organizzata.

PIETROGRADO, 30. La commissione militare della Duma dichiarò che la difesa del fronte è ora perfettamente organizzata. Il Governo provvisorio ordinò la creazione della commissione incaricata di liquidare gli affari della Polonia. Essa compilerà la statistica circa la situazione di beni appartenenti alle istituzioni governative e pubbliche della Polonia di cui fisserà le commissioni per la conservazione e amministrazione fino al momento della loro consegna allo stato polacco. Essa stabilirà le relazioni reciproche tra lo stato e la chiesa cattolica romana. Gli ex presidenti del consiglio Goremykine e Galitzin furono rimessi in libertà. (Stef.)

Le dimissioni del gabinetto svedese.

STOCOLMA, 30. (ufficiale). I ministri dichiararono al Re che conformemente al desiderio da lui espresso, il 5 esaminò la questione se fosse possibile pel ministero attuale di continuare a governare con l'autorità desiderabile all'interno e all'estero durante le circostanze straordinarie di guerra. Questo esame dimostrò che tale possibilità non esiste. I ministri mantengono le dimissioni. Il Re affidò a Svartz ex ministro e cancelliere all'università l'incarico di formare il nuovo gabinetto. (Stef.)

Altro villaggio conquistato dagli inglesi

LONDRA, 30. Il comunicato Haig di iersera dice: Stamane di buona ora ci impadronimmo del villaggio di Neuville Bourjouval, dopo vivo combattimento in cui facemmo prigionieri ed infliggemmo grosse perdite al nemico. Durante la notte ad est di Arras e nelle vicinanze di Neuville Sainvaast e Neuvecapelle penetrammo nelle linee tedesche e distrugemmo parecchi ricoveri infliggendo perdite ai difensori.

Ieri gli aviatori costrinsero due aeroplani tedeschi ad atterrare avariati. Tre nostri velivoli mancano. Stef.

Le misure militari inglesi approvate

LONDRA, 30. (Comuni) BONAR LAW dice che la misura di richiamare i riformati ed esentati trae seco numerosi sacrifici da parte delle nostre popolazioni, ma non possiamo fare meno della Francia la quale recentissimamamente ha decretato una misura simile. La Francia ha sotto le armi la sua popolazione maschile in una proporzione molto maggiore della nostra. Io mi compiaccio anche del fatto che questo deficit non abbia dato risultati così disastrosi come avremmo potuto avere se le nostre perdite per questo anno non fossero state minori di ciò che avevamo da prima previsto. Sappiamo tutti, che non è certo un solo membro della camera dei Comuni che non nutra qualche apprensione a questo proposito, che un periodo di grandi combattimenti con gravi perdite ci attende. Potrebbe essere benissimo che l'importanza di quest'anno di campagna dipenda dall'essere in condizione di spingere a fondo il successo che saremo stati abbastanza felici di riportare. Oltre a ciò dobbiamo avere riguardi per gli uomini che si battono in Francia e si tratta di prendere la propria parte di sacrifici: costoro l'hanno certamente presa. (applausi) Il nostro dovere di fronte ad essi è di non trascurare nulla che possa abbreviare la guerra. Il morale delle nostre truppe in Francia è splendido, esse hanno altrettanta fiducia come al principio della guerra, anzi di più, perchè esse pensano ora che il nemico ha di fronte a sè più che un eguale. E' nostro dovere di assicurarle che esse possono contare su l'appoggio intero del paese e che noi vigileremo perchè i loro effettivi siano mantenuti completi.

Assicura la camera che ritiene questa misura assolutamente necessaria.

Si approva in seconda lettura con 175 voti contro 18 il bill sul servizio militare ordinante la nuova visita medica agli esonerati e riformati. Stef.

A formato ridotto

Roma, 29. E' imminente la pubblicazione di un decreto luogotenziale per la riduzione del formato dei giornali.

Ultime notizie in breve

— Un' assemblea di delegati operai della Spagna votò alla casa del popolo in Madrid lo sciopero generale allo scopo di promuovere un movimento di carattere rivoluzionario, e redasse pure un manifesto di rivolta.

Il governo vietò il manifesto e proclamò lo stato d'assedio.

La calma regna ovunque.

— Un membro della Duma russa dichiarò che l'appello rivolto al proletariato tedesco perchè imiti quello russo e faccia la rivoluzione, non significa paura. Noi abbiamo il fucile in mano e non siamo stanchi. La parola d'ordine del nostro appello è « abbasso Guglielmo ».

— Il comunicato ufficiale francese delle ore 15 non segnala alcun avvenimento su tutto il fronte.

CRONACA PROVINCIALE

SACILE

La morte del maestro 29. — Questa mattina in Polcenigo, dopo penosa malattia moriva il nostro concittadino Romolo Carli di anni 44 maestro elementare di Coltura di Polcenigo, lasciando nel dolore la giovane moglie e tre figli.

Ai congiunti condoglianze.

Raccolta dei rottami di metallo. — Sabato nel pomeriggio e Domenica mattina sarà ripreso il giro di raccolta colle prolunghe militari lungo le vie di circonvalazione esterna ed interna non ancora visitate.

Si raccomanda vivamente ai cittadini che avessero ancora rottami da consegnare in città di notificare il loro indirizzo al Comitato (presso Avv. Capsoni Via Posta 9)

TARCENTO

Cartoline vaglia per i militari — Per facilitare alle famiglie l'invio di denaro ai militari, con economia di tempo e con sicurezza nel recapito, questo Comitato, presi accordi con l'ufficio postale di Tarcento istituisce a partire da oggi, un Servizio di spedizione.

D'ora in poi quindi *ogni Lunedì mattina dalle 9 alle 12* l'ufficio riceverà le somme che le famiglie intendono spedire ai militari, e si incaricherà di farne la spedizione all'ufficio postale.

Gli interessati dovranno portare perciò all'ufficio un *indirizzo chiaro e completo del militare.*

La tassa del Vaglia sino a L. 25 è di cent. 5.

Gli interessati potranno ritirare la ricevuta del Vaglia nel *Lunedì* successivo.

CRONACA CITTADINA

Commercianti condannati per infrazione al calmiere.

Stamane, e nel pomeriggio seguirono alla Pretura del I Mandamento processi contro numerosi commercianti imputati di contravvenzione al calmiere sul formaggio e burro.

Zani Luigi e Armencini Carlo di anni 16 suo commesso hanno venduto formaggio gorgonzola a prezzo superiore al calmiere.

Il primo è condannato a lire 500, il secondo assolto per insufficienza di prove.

Rieppi Caterina commerciante contravventrice al calmiere sul burro è assolta per insufficienza di prove.

Tubello Anna, Clelia Bruni, Umberto Ligugnana contravventori pel formaggio. Il signor Ligugnana dichiara di non saper nulla, e di non essere stato in negozio.

Il P. M. chiede l'assoluzione del sig. Ligugnana, e la condanna delle due donne che allora si trovavano in negozio. Il Pretore assolve la Tubello e la Bruni, e condanna il Ligugnana a 30 giorni di reclusione (sospesi per cinque anni) e L. 500 di multa.

Angelo Rigo, Pietro Magistris e Angelo Lietti, sono imputati di contravvenzione al formaggio.

Il primo teneva esposta una forma di gorgonzola con la scritta 3 50 al kg.; il secondo dava al primo forme di Ementhal, e il terzo forme di montasio a prezzo superiore.

Il Rigo afferma che egli paga la merce al disopra del calmiere, e che vendendo non può perdere; il signor Magistris che dopo eguale giustificazione ammise di aver dato ma per sol- [illegible] le forme di Emmenthal; il signor Lietti disse che il formaggio non era montasio ma fontina.

Il Pretore condanna i signori Rigo e Magistris a 10000 lire di multa, e il Lietti a 600.

Sartori Gomez, a lire 500 di multa, Giuseppe Maronese stesso reato a 100 lire di multa.

Tramvia Udine-Tricesimo

Dal 1° Aprile p. v. sarà attivato integralmente l'orario estivo salvo per le due corse [illegible] che restano soppresse in conseguenza dello spostamento dell'ora legale.

L'orario sarà pertanto il seguente:

Partenza da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.19 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo.

6.45 — 8.15 — 9.15 — 10,10 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15 30 — 16,30 — 17 30 — 18,30 — 19 30 21.30 — festivo 20 30.

Tram urbano — In conseguenza dell'anticipo dell'ora legale, col giorno 1° Aprile p. v. le vetture di città sortiranno alle ore 8 e rientreranno alle ore 21.

Il servizio notturno comincerà alle ore 21 e terminerà alle ore 23.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

La moglie Maddalena Picotti, i figli G. Batta, Giacomo, Ernesto, Silvio, Maria, Ettore, Giuseppina, Teresina ed Emilia, il fratello e congiunti, partecipano con infinito strazio la morte improvvisa oggi avvenuta alle ore diciotto del loro amato

Luigi Brovedani

Il trasporto della salma avrà luogo sabato 31 alle ore 10.

Varmo 29 Marzo 1917.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5,40 — 8,40 — 12,40 — 15,40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10,20 — 12,10 D. D. — 18 — 21.20

Udine-Chiusaforte — 6.35 — 12.30 — 18,30

Chiusaforte-Udine (arriva Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18 20.

Cormons-Udine (arrivi a Udine) 5.20 — 11,50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 18.55.

Da Motta 11.14 — 18,14

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.30

Per Motta 8,15 — 17,15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.24 — 12,30 — 18 20

Arrivi a Belvedere 11,17.

Cervignano-Portogruaro 6.43 — 12,9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6.15 12.29 — 18.30

Cividale Udine (Arrivi Udine) 8,10 — 15 — 20, 20

Udine S. Giorgio 5.35 — 10.22 — 16,20.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 8.20 — 11.10 — 21,14.

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18 36.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3 50 — 19.10.

Tip. Domenico Del Bianco - Udine